

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

03-07-2022

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	03/07/2022	15	Guerra, colpe, amori Il giallo su Nanni raccontato da Garuti <i>Massimo Marino</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	03/07/2022	7	Sorpresa, è record di presenze fuoriporta = Il turismo si fa camminando Record di presenze fuoriporta <i>Llaria Venturi</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	03/07/2022	9	Quei grandi schermi nei parchi l'altro cinema si prende i quartieri = L'altro cinema d'estate accende i quartieri Si gira ,18 proiezioni <i>Emanuela Giampaoli</i>	5
RESTO DEL CARLINO MODENA	03/07/2022	34	Danni enormi, c'è bisogno di nuovi invasivi <i>Presidente Coldiretti</i>	8

Guerra, colpe, amori Il giallo su **Nanni** raccontato da Garuti

«**Q**uella che narro è una storia vera. L'ho sentita ripetere fin da quando ero bambino nel paese dove sono nato, San Giorgio di Piano». Ora la vicenda di Nanni è diventata un romanzo, *La colpevole*, scritto da Maurizio Garuti per Pendragon. Lo presenta domani alle 18.30 alla libreria Coop Ambasciatori in dialogo con Alberto Sebastiani. Garuti aggiunge così un tassello a quella specie di romanzo epico della Bassa che sta componendo da anni, rielaborando storie di donne, di uomini, di momenti politici e di vita quotidiana della Bassa e di Bologna. Ha interpretato con la sua scrittura piana e avvincente padre Marella e il sindaco Dozza; ha ricordato, nel recente *Il lungo inverno* e in altri testi, storie della Resistenza; ha sottratto alla dimenticanza vite di donne, di partigiane, di imprenditori, di negozianti, di molte altre

persone, e costumi, tradizioni, fatti, in una «commedia umana» che è anche un denso, umano, trattato storico e antropologico.

Il romanzo, frutto di molte sedute di registrazione con il protagonista reale dei fatti, oggi più che ottantenne, parte da una telefonata che nel 2002 sorprende Nanni nel suo negozio. Dall'ospedale di una città veneta gli spiegano che sua madre ha avuto un ictus, che stanno per dimetterla, ma devono affidarla a qualcuno perché non è autosufficiente. Nanni cade dalle nuvole. Sa di avere quella madre, ma lei è sempre stata lontana da lui, che quasi ne ignorava l'esistenza fino a quando non è andato a Vicenza per procurarsi l'atto di nascita necessario per sposarsi. Lì ha scoperto di essere figlio di lei e di padre ignoto. Allora gli è tornato in mente quell'appellativo tremendo che sentiva ripetere in casa da bambino: «*****a**».

Riemerge a poco a poco

una storia di guerra. Alberto, militare a Vicenza, fa l'amore con la bella cameriera. La mette incinta, ma non vuole, sulle prime, assumersi le sue responsabilità. Poi è costretto a farlo, a sposare Angela. Invia lei e il bambino presso la famiglia a San Giorgio. Lui è costretto a rimanere militare a Vicenza, e dopo l'armistizio si disperde. Lei, sul finire della guerra, commette la colpa: si innamora di un ufficiale tedesco e con lui progetta di fuggire. Nei momenti concitati della fuga un subordinato del suo amante uccide il nonno di Nanni. Da allora Angela rimane lontana dal figlio. Dopo la guerra subisce due processi. Dal primo ne esce col capo rasato, come tutte le donne che se l'erano intesa col nemico. Il secondo ha una sentenza ben più drammatica, che la fa uscire dalla vita del figlio piccolo. Su questo mistero girano molte delle domande del romanzo. Ci spiega l'autore:

«Mi piace ridare il soffio vitale a storie dimenticate. La mia opera si colloca tra romanzo e tradizione orale, con uno sguardo a Beppe Fenoglio, raccoglitore e narratore di storie vere, delle Langhe nel suo caso, destinate a essere disperse. La mia ambizione è di tornare a farle agire per la mente e per il cuore, magari con la forza un mito, di una canzone, di qualcosa che resta».

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagine La copertina e l'autore Maurizio Garuti



Peso:24%

Il turismo

Sorpresa, è record di presenze fuoriporta

servizio • a pagina 7



Il turismo si fa camminando Record di presenze fuoriporta

di **Ilaria Venturi**

Non solo Due Torri, ma tour tra ville e castelli, trekking e natura con lo zaino in spalla, notti fuori porta e cammini. Il turismo a Bologna si allarga in pianura, sale in Appennino, sconfina nell'Imolese. Ed è record di numeri, dopo il balzo in avanti già registrato da Bologna Welcome in città: il circuito di eXtraBo a giugno ha sfiorato i 12 mila ingressi agli eventi prefigurando un raddoppio rispetto all'anno precedente. I turisti rappresentano più del 60% del pubblico totale, di questo circa il 30% arriva dall'estero con una forte presenza di francesi, tedeschi, inglesi, spagnoli e dai paesi scandinavi. Da aprile è tornato a crescere anche il pubblico statunitense, interessato sempre di più a scoprire l'enogastronomia e le attrazioni naturali

del territorio.

Insomma, il turismo dopo gli anni duri della pandemia è definitivamente ripartito. In città le previsioni sono molto positive per le settimane a venire: le prenotazioni già effettuate per il mese di luglio superano il 40% sul campione, che conta oltre 4000 camere. Ma è boom anche nei dintorni di Bologna come dimostrano i primi dati di eXtraBo, un progetto nato nel 2019 per allargare il turismo al territorio. In piazza Nettuno è stato aperto un Infopoint dedicato, con mappe, tour guidati e un calendario di più di 100 eventi nella città metropolitana.

«L'estate sarà ricca di tanti appuntamenti all'aria aperta, tra questi lanceremo il *format* delle esperienze notturne che permetteranno di visitare borghi e aree naturali in un momento della gior-

nata insolito» spiega Patrik Romano, direttore generale di Bologna Welcome. Il debutto sarà l'8 luglio con "Pieve by night": musei aperti di sera a Pieve di Cento.

Anche i cammini - la Via degli Dei e la Via della Lana e della Seta - sono in crescita. Dalla primavera ad oggi solo la Bologna-Firenze a piedi contegna oltre 20 mila presenze; 5-6mila ne ha avute la strada che porta a Prato. «Il turismo di prossimità ormai si è consolidato e stanno tornando gli stranieri» spiega Marco Tamarri, responsabile del turismo dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese. Il motivo? «Il gran caldo che porta



Peso:1-4%,7-41%

le persone a cercare il fresco in montagna e gli eventi come la rassegna "Crinali" organizzati lungo questi percorsi frutto di un lavoro che è cresciuto negli anni».

Solo la Via degli Dei, che quest'anno conta anche escursionisti americani, incassa un tutto esaurito sino alla prima parte di agosto. «Non si era mai visto, queste esperienze stanno conoscendo un aumento vertiginoso di presenze». Per promuovere le attività sui colli e in pianura, nell'Imolese e in montagna è stato appena aperto il sito www.extrabo.it, una piattaforma dove poter trovare informazioni, percorsi di trekking, compreso

quello enologico di 75 chilometri da Pianoro a Bazzano, itinerari da fare in bicicletta e dove si può avere supporto per le visite guidate e acquistare tour. Tra questi, il Corno shuttle, attivo dal 2 luglio al 28 agosto per scoprire borghi e cascate.

Boom di stranieri in città, ma adesso spopola il trekking in Appennino. Il circuito eXtraBo a giugno ha sfiorato i 12mila ingressi, il doppio sul 2021



Peso:1-4%,7-41%

La rassegna dal 12 al 31 luglio

Quei grandi schermi nei parchi l'altro cinema si prende i quartieri

di **Emanuela Giampaoli** • a pagina 9



Peso:1-16%,9-55%

L'altro cinema d'estate accende i quartieri "Si gira", 18 proiezioni

Dal 12 al 31 luglio schermi itineranti in parchi e giardini: tutto gratuito
Pilastro, Casteldebole, Savena: ecco le location delle arene sotto le stelle

di **Emanuela Giampaoli**

È un ritorno alle origini, come piace alla Cineteca, quando la settimana arte arrivava con gli ambulanti, equipaggiati di proiettore e pellicole, per incantare gli spettatori. Qualcosa di simile accadrà con "Si gira!" - nome che non poteva essere più azzeccato - per la rassegna itinerante organizzata con il Comune dal 12 al 31 luglio che porterà i grandi classici dello schermo anche nei quartieri.

Non solo piazza Maggiore con il suo cinema più bello del mondo, diventato la cartolina dell'estate bolognese: per tre settimane altrettante aree verdi periferiche - il parco della Casa Gialla al Pilastro, il Giardino Sorelle Mirabal a Casteldebole e il Giardino Europa Unita al Savena - si trasformeranno dal martedì alla domenica, con inizio delle proiezioni alle 21.30, in arene cinematografiche all'aperto. L'idea è figlia dell'estate 2020, la prima dell'era Covid, quando il grande schermo del Crescentone - non potendo più ospitare i consueti bagni di folla - si sdoppiò.

Scegliendo di farlo prima alla Barca, poi nel giugno scorso alla Lunetta Gamberini. Iniziative non straordinarie nei numeri ma che hanno dimostrato che uno scrittore come Jonathan Coe può essere un grande ospite persino in periferia e che si potevano intercettare quei cittadini che per ragioni diverse la sera sul Crescentone non vanno.

Così, anche ora che la piazza è tor-

nata alla capienza piena - anzi piennissima - si è voluto mantenere un presidio cinematografico oltre le mura. «Con Bologna Estate - dice il sindaco Matteo Lepore - ormai da qualche anno stiamo promuovendo nuove modalità, luoghi e formati per la cultura nel segno della prossimità, dell'inclusione e dell'incontro tra generazioni. In questo percorso di sperimentazione continua si inserisce anche questa nuova rassegna itinerante, che porta il cinema in tre luoghi simbolo della vita di quartiere».

Si comincia il 12 luglio al Pilastro con il ciclo "È vacanza!" che fino al 17 luglio propone titoli da "Ferie d'agosto" di Virzi a "Vacanze Romane" di William Wyler, fino al film che consacrò la Hepburn e "L'ombrello" di Dino Risi con Sandra Milo ed Enrico Maria Salerno, girato a Riccione.

Il Giardino Sorelle Mirabal ospiterà invece dal 19 al 24 luglio "Vogliamo ridere" con, tra gli altri, la proiezione di "Febbre da Cavallo", pellicola cult della commedia italiana che ha lanciato le carriere dei protagonisti Proietti e Montesano; "Il sorpasso", considerato unanimemente il capolavoro di Dino Risi fino a "Panne e Cioccolata" con Nino Manfredi.

L'ultima settimana - dal 26 al 31 luglio - al giardino Europa Unita del Savena ci sono i "Classici sotto le stelle" - da "Fantozzi" di Luciano Salce, che nel 1975 lanciò il mito del ragioniere più famoso d'Italia, ai "Comizi d'amore" di Pier Paolo Pasolini fino a titoli più recenti come "L'uo-

mo che verrà" di Giorgio Diritti. La rassegna si caratterizza anche per l'attenzione ai più piccoli con proposte ogni sabato sera: da "Il Piccolo Principe" al Pilastro a "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" che nel 2019 ha segnato il debutto alla regia del disegnatore Lorenzo Mattotti a Casteldebole a "Il mio vicino Totoro", capolavoro di Hayao Miyazaki al Savena.

Le proiezioni open air targate Cineteca non si fermano nemmeno ai quartieri periferici approdando con B'Est Movie, rassegna itinerante, organizzata con l'Unione Reno Galliera, in otto comuni della pianura bolognese che fino al 2 agosto si illumineranno con venti film a ingresso gratuito.

Il via è domani alle 21.30 a Granarolo con "Il posto" di Ermanno Olmi e "Mamma Roma" di Pier Paolo Pasolini a San Giorgio di Piano e per omaggiare il centenario della nascita di PPP, il 1° agosto a Lovoleto, c'è anche il doc "Il giovane corsaro" di Emilio Marrese sulla giovinezza del poeta sotto le Torri. Fil rouge di B'Est Movie lo sguardo delle nuove generazioni sul tempo in cui vivono, tra titoli del passato e opere del presente, come "Cafarnao - Caos e miracoli" di Nadine Labaki, il 20 luglio ad Argelato, o "Wonder" il 5 luglio a San Vincenzo.

Il sindaco Lepore:
*"Promuoviamo nuovi
luoghi e modalità
per l'inclusione"*

**Proiettori accesi
dal martedì a
domenica. Tutti
i film alle 21,30**



Peso:1-16%,9-55%



▲ Il cinema della passata stagione al BarcArena, in una serata affollata di spettatori



Peso:1-16%,9-55%

Allarme siccità/1

Danni enormi, c'è bisogno di nuovi invasi

**Luca
Borsari***



La siccità di quest'anno sta assumendo i contorni di una vera e propria emergenza nazionale: da una nostra stima la conta dei danni sul territorio nazionale è arrivata a 3 miliardi di euro. L'impatto sulle produzioni è devastante: le previsioni parlano di un calo del 15% per il grano, 45% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, stalle con le mucche stressate dal caldo afoso. Ma a soffrire sono anche meloni e cocomeri, la coltivazione delle pere e i vigneti dove i grappoli d'uva cresciuti su piante giovani con radici poco sviluppate si presentano con gli acini praticamente dimezzati rispetto a quelli cresciuti su piante vecchie con apparato radicale più profondo e quindi con maggiore disponibilità di

acqua. Si tratta di una situazione di assoluta urgenza che riguarda la natura, le popolazioni e le produzioni agricole messe a dura prova da una siccità che non si registrava da tempo che si prefigura addirittura peggiore di quella del 2003. Uno scenario drammatico in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate nonostante le ultime piogge e grandinate che non hanno risolto la situazione ma, per violenza e intensità, hanno invece fatto salire il conto dei danni. Per fronteggiare la crisi si è chiesto lo stato di emergenza al premier Draghi ma è urgente avviare il grande piano nazionale per gli invasi che Coldiretti, con Anbi, propone da tempo. Raccogliamo solo l'11% dell'acqua piovana e potremmo arrivare al 50% evitando così situazioni di crisi

come quella che stiamo soffrendo quest'anno. L'Italia ha bisogno di nuovi invasi a servizio dei cittadini e delle attività economiche, come quella agricola che in presenza di acqua potrebbe moltiplicare la capacità produttiva in un momento in cui a causa degli effetti della guerra in Ucraina l'Italia ha bisogno di tutto il suo potenziale per garantire cibo al Paese. Anche all'Ue abbiamo chiesto misure strutturali per assicurare la disponibilità di acqua in futuro e la produzione di cibo.

***Presidente Coldiretti**



Peso:20%